

COLOPHON

Graphie - Rivista trimestrale di Arte e Letteratura
Anno XII, numero 52, 2010. Registrata presso la
Cancelleria del Tribunale di Forlì col n. 29/98 del
23.11.1998.

Direttore Responsabile
Massimo Maisetti

Editore
IL VICOLO - Divisione Libri
Vicolo Carbonari, 10 - 47521 Cesena (FC)
e-mail: editore@ilvicolo.com

Redazione
Via Carbonari, 16 - 47521 Cesena (FC)

Tel. 0547 21386 - Fax 0547 27479
(dalle 9 alle 12,30)
http://www.ilvicolo.com
e-mail: graphie@ilvicolo.com

Direttore Letterario
Gianfranco Lauretano

Direttore Artistico
Marisa Zattini

Progetto grafico
Marisa Zattini

Segretaria di Redazione
Elisabetta Ragazzini

Stampa
Modulgrafica Forlivese

Hanno collaborato

Giancarlo Biguzzi, Paolo Turrone,
Riccardo Belloni, Marina Corona,
Ernesto Giorgi, Fabrizio Parrini,
Luigi Riceputi, Bianca Garavelli,
Laura Ida Ottaviani, Marina
Sangiorgi, Veronica Crespi, Carlos
Fabian Giusta, Janus, Andrea
Pompili, Galatea, Gianfranco
Asveri, Agnese Angelini, Paola
Campidelli, Stefano Mazzotti,
Vittorio D'Augusta, Ezio Albrile.

Tutti i testi che vorrete inviare dovranno
pervenire alla Redazione su CD o via
mail. Il Direttore non si assume alcuna
responsabilità per i contenuti dei testi
eventualmente pubblicati ed informa che
il materiale inviato non verrà restituito.
Le collaborazioni sono tutte gratuite.

Prezzo di copertina €10,00
Abbonamento ordinario €35,00
Abbonamento sostenitore €50,00
Abbonamento onorario €100,00

Arretrati €12,00
C/C n. 17806472 intestato a:

**IL VICOLO s.a.s. di Augusto
Pompili & c. - Vicolo Carbonari, 10
47521 CESENA (FC)**

Con il contributo del Comune
di Cesena - Assessorato alla Cultura

SOMMARIO

3 Editoriale
Gianfranco Lauretano

Monographie

4 Massimo Maisetti
*LA NUOVA GERUSALEMME
Il Sacro Monte di Varallo Sesia*
7 Marisa Zattini
La Gerusalemme Celeste
10 Giancarlo Biguzzi, *Gerusalemme
è un dossier senza fine*
13 Paolo Turrone
La Gerusalemme Liberata

Calligraphie

15 Riccardo Belloni, *Sfingi*
16 Gianfranco Lauretano
Per Marina Corona
18 Gianfranco Lauretano
Per Ernesto Giorgi
20 Fabrizio Parrini
IBRAHIM
22 Luigi Riceputi
*Quello scordato strumento
che è il mio cuore*
24 Bianca Garavelli
Poesie di Laura Ida Ottaviani

Geographie

28 Marina Sangiorgi
La moglie del crociato
32 Francesco De Gregori
Viva l'Italia
33 Veronica Crespi, *Vieniviaconme*
41 Marisa Zattini
GIUSEPPE GUERRESCHI - L'Artista

Archigraphie

42 Carlos Fabian Giusta
*JOHN HEJDUK - LO SPECCHIO
DI GERUSALEMME
La casa, la Cattedrale, l'Angelo*

Mitographie

48 Janus
Gerusalemme tra mito e utopia
52 Andrea Pompili
*A CHI SERVE LA LUNA? Fondazione
Nicola Trussardi a Milano*
56 Marisa Zattini
Roma, il MAXXI e De Dominicis
60 Galatea, *GIANFRANCO ASVERI
Nel gioco della vita!*
61 Galatea, *MARIO BOTTA e l'Arca
di Noè a Gerusalemme*

Cinematographie

62 Massimo Maisetti, *Gerusalemme
e il senso del sacro nel cinema*

Cromographie

64 Agnese Angelini, *PAOLA CAMPIDELLI
Attraverso lo specchio*
66 Marisa Zattini
ALFA & OMEGA - Stefano Mazzotti
68 Vittorio D'Augusta, *A occhi chiusi*

Radiographie

70 Ezio Albrile, *Specchi fluidi*

Typographie

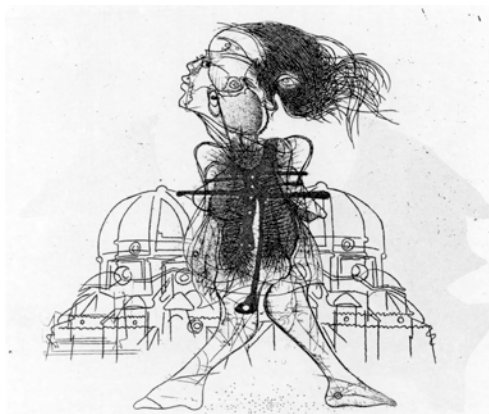
74 CESENA. *Nello sguardo,
nella mente, nel cuore*
78 Paolo Turrone e Marisa Zattini
Libri & Libri - "Lunga vita ai libri!"

GERUSALEMME

Nell'ebraico *Jerushalaim*, "casa della pace", Gerusalemme, situata in Palestina, è la capitale per eccellenza della concezione biblica della storia e luogo altamente simbolico per le tre religioni monoteiste: *Ebraismo, Cristianesimo ed Islamismo*. In un libro dedicato alla simbologia, curato da Bruno Nacci, si legge: «[...] Già abitata nel IV millennio a.C., viene menzionata nei documenti egizi del sec. XVIII a.C. col nome di "Aushamen, Rushalimum", e intorno al 1400 a.C. come Urushalim. [...] Nelle visioni della fine dei tempi e del giudizio Gerusalemme rappresenta il luogo mitico in cui i giusti vengono separati dai condannati. La "Gerusalemme celeste" o la "nuova Gerusalemme" è l'immagine rovesciata della città terrena, trasfigurata e innalzata sul piano del soprannaturale; nell'Apocalisse di Giovanni questa città scende dal cielo come città di Dio: il tempio non è più necessario, poiché "il Signore Iddio dominatore universale è il suo santuario, come anche l'agnello. E la città non ha bisogno del Sole né della Luna che la rischiarino; poiché la gloria di Dio la illumina"».

«Il tempio di Salomone è un archetipo da cui tutti gli altri simboli promanano e in cui sono unitariamente riassunti [...]» (Lenhoff e Posner, *Internationales Freimaurer-lexikon*, Graz 1965), peraltro assunto anche nel simbolismo massonico: il 16° grado del rito scozzese porta il nome di "principe di Gerusalemme". La tematica del rapporto tra la Gerusalemme reale e quella celeste oggi è divenuta quasi incomprensibile. In parte è chiarita dalle parole di R. Aron (1960): «il tempio si trova in certo qual modo nel punto d'intersezione tra il cielo e la Terra, il mondo terreno e quello ultraterreno; [...] Al sancta sanctorum terrestre corrisponde un sancta sanctorum celeste [...]».

Marisa Zattini



EDITORIALE

I momenti della vita non sono tutti uguali. La speranza vorrebbe che fosse così, vorremmo cioè che ogni istante della vita fosse intenso, unico, pienamente vissuto, ma l'esperienza di tutti porta ad affermare che non è affatto così. Accadono perciò fatti imprevisi, avvenimenti casuali e praticamente sempre indipendenti dalla nostra volontà che una misteriosa provvidenza sembra mandarci per riaccendere la vita, farci compiere un passo, una svolta, un progresso. Nel tempo di ognuno esistono degli incroci, dei nodi in cui la mediocrità e addirittura il nulla sono spazzati dall'incendio dell'essere, da un incontro, uno sguardo, un nucleo di bellezza e di senso che rivalutano tutto. Ogni gesto artistico, ad esempio, è tentativamente questo. Anche alcuni luoghi del mondo sono così e tra questi certamente la città di Gerusalemme. Se si guarda alla sua storia millenaria si è colpiti dall'impressionante quantità di avvenimenti che sono accaduti in questo luogo senz'altro speciale. Fu fondata probabilmente nell'età della pietra (è già citata in un antico testo egiziano del 2000 a.C.), ci sono passati condottieri come Alessandro Magno e Gneo Pompeo. È stata distrutta due volte. Ma

sono soprattutto le tre religioni monoteiste che l'hanno da sempre privilegiata.

Gerusalemme è il cuore dell'Ebraismo, da millenni legata alla fede di Abramo e Mosè e ancor oggi capitale dello stato di Israele. Sion, la città del re-poeta Davide, a cui si fanno tradizionalmente risalire numerosi *Salmi*, la città Santa degli Ebrei è diventata talvolta sinonimo persino del Paradiso: la *Gerusalemme Celeste*, che vale anche per i Cristiani. Gerusalemme è la città in cui si è compiuto il destino e la missione di Gesù Cristo: qui è stato imprigionato, crocifisso, qui è risorto. Questa pazzesca e meravigliosa ipotesi che, se vera, risponde come null'altro all'esigenza più profonda di ogni uomo di replicare alla morte e sconfiggerla ha avuto come teatro proprio Gerusalemme. Si può pensare ad un avvenimento più decisivo? Gerusalemme è anche la terza città santa dell'Islam (dopo la Mecca e Medina): la *Cupola della Roccia* è costruita sulla roccia da cui Maometto avrebbe spiccato il volo notturno verso il cielo. Come si vede, si tratta di avvenimenti tutti di straordinaria importanza, la cui compresenza è stata ed è purtroppo anche causa di attriti tra gli aderenti alle diverse religioni, ma che, in

tutti i casi, testimoniano di come quel luogo sia centrale per miliardi di persone, forse il più importante del mondo. Non sappiamo perché proprio lì, perché proprio a Gerusalemme sia accaduto tutto questo: il pensarlo, lo studiarlo, l'andare indietro nel tempo in quel luogo ha sempre un'intensità gnoseologica impressionante, come un riattingere alle origini, un ricorrere all'etimologia dell'uomo stesso. Rimane il fatto: esistono momenti della vita cruciali, in cui tutto sembra stia per essere rivelato da un momento all'altro.

Esistono luoghi in cui una quantità impressionante di avvenimenti succedono nello spazio di pochi metri. Gerusalemme è sicuramente l'emblema di tutto ciò.

Gianfranco Lauretano

In alto da sinistra:

GIUSEPPE GUERRESCHI
acquaforti su carta
(immagini rielaborate graficamente)

Ragazze e soldati - 1961/63
Ø 400 mm - tiratura 35 esemplari
Bibl. Crispolti n. 61

Scatola di carne - 1973
cat. n. 125

Ragazza - 1963/67
290 x 320 mm - tiratura 80 esemplari
Bibl. Bellini n. 83

Bersaglio - 1963
Ø 308 mm - tiratura 35 esemplari
Bibl. Crispolti n. 66